

# Camera di Commercio Note positive solo dall'export

Vicenza. Secondo l'indagine dell'ufficio studi della Camera di commercio, nel terzo trimestre 2005 si è registrato un forte aumento del fatturato dell'export, che si attesta intorno al 43,4%, mentre è calata la produzione (-1,6%); la domanda interna è rimasta invariata, mentre la domanda estera ha avuto un recupero del 9,4%. In decisa flessione, dovuta alla pausa estiva di agosto, nel campione di aziende rappresentative di tutte le realtà settoriali manifatturiere, i risultati su base trimestrale della produzione (-6,7%) e fatturato (-8,2%). Anche la domanda interna ha registrato una contrazione (-6,4%) mentre appare in recupero quella estera (+11,5%).

È il settore metalmeccanico che più degli altri sembra riprendere fiato su quasi tutti i versanti, con l'eccezione della domanda interna (-0,7%). Nella comparazione su base annua, è interessante considerare la crescita della produzione (+1,6%), della domanda estera (+17,6%) e del fatturato (+2,3%). Nel confronto trimestrale, i risultati sono meno brillanti: solo la domanda estera si conferma in crescita con un +31%, con un lieve incremento dell'occupazione (+0,2%). In leggera flessione, invece, i dati relativi alla produzione (-1%), alla domanda interna (-7%) e al fatturato (-3,6%).

Le previsioni per gli ultimi mesi del 2005 sono incoraggianti e la produzione dovrebbe registrare un lieve aumento.

Nel settore orafa, le vendite all'estero attraverso la ricerca di nuovi mercati hanno contribuito nel confronto annuale ad un aumento degli ordinativi

del 3,6% con una crescita del fatturato (+4,3%). Penalizzate le percentuali relative alla domanda interna (-6,2%) e alla produzione (-1,9%). Su base trimestrale, si segnala una flessione dell'occupazione (-1,1%), che dimostra che laddove si raggiunga un risultato in termini di redditività, il settore non stia attraversando una vera e propria ripresa. Al calo della produttività (-0,8%) e della domanda interna (-1,4%) si accompagna una crescita della domanda estera e del fatturato pari al 6% e allo 0,5%. Una tendenza che sembra potersi confermare anche per gli ultimi mesi del 2005.

Continua il momento delicato del settore tessile-abbigliamento e della concia. Per tutte le altre industrie manifatturiere provinciali, il consuntivo del terzo trimestre 2005 segnala il perdurare di una situazione di affaticamento economico, contraddistinto principalmente da due indicatori considerati su base annua: la produzione (-3,4%) ed il fatturato (-0,9%). Uno spiraglio arriva dall'incremento della domanda interna (+0,7%) e da quella estera (+7,4%). Sono ancora più marcati i risultati comparati al trimestre precedente: produzione (-7,7%), domanda interna (-5,2%), fatturato (-9%).

Dalle interviste con le aziende e gli operatori sono stati evidenziati alcuni punti critici ricorrenti, quali l'insolvenza da parte dei clienti, segnalato con maggiore frequenza, le difficoltà di commercializzazione dei prodotti, gli ostacoli nella stagionalità delle produzioni, nonché i problemi di finanziamento e di ricorso al credito.